



LA VOCE

DEL SANTUARIO DI MARIA SS. DELLE GRAZIE

TASSA PAGATA Poste Italiane spa - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv.
TAX PAID in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Benevento

PERIODICO MARIANO Settembre - Ottobre 2008
CERRETO SANNITA (BN) Anno 79 - N° 5



5

2008

Cari amici della Madonna

i fedeli di Cerreto - Telese - Sant'Agata dei Goti dal 28 settembre al 5 ottobre 2008 sono chiamati a celebrare una settimana particolare in occasione del X anniversario di episcopato di Mons. Michele De Rosa. Non solo i residenti, ma anche gli Amici del nostro Santuario che risiedono lontano, sono invitati a partecipare alla gioia comune almeno con la preghiera. Per tale circostanza la Statua originale della Madonna delle Grazie, patrona della diocesi, viene trasportata processionalmente dal Santuario alla Cattedrale di Cerreto, dove resta una settimana, quasi a presenziare le numerose celebrazioni che sono state ivi organizzate. La Madonna delle Grazie, la Vergine in ascolto del Verbo incarnato, aiuti tutti noi a scoprire nel Vescovo il centro visibile della Chiesa locale, per sperimentare insieme come è bello e giocondo far parte della Famiglia di Dio con un cuor solo ed un'anima sola. Al Vescovo Mons. De Rosa vadano gli auguri più belli dei nostri lettori.

Fr. Mariano Parente

SOMMARIO

Messaggi del Papa ai giovani a Sidney	3
X di Episcopato di S. E. Mons. Michele De Rosa	5
La facciata del Santuario del 1921	6
Fotocronaca del novenario 2008	8
Testimonianza del predicatore del novenario	9
Sacramento del matrimonio	9
Fotocronaca del 2 luglio 2008	10
Breve corrispondenza	12
Sotto la Protezione di Maria	13
Cronaca Locale	14
Consacrati alla Madonna - Bimbi in Santo	14
Risorgeranno nella luce di Cristo	15

LA VOCE DEL SANTUARIO DI MARIA SS. DELLE GRAZIE - PERIODICO MARIANO - ANNO 79°

Direzione e Amministrazione:

Convento Frati Cappuccini - 82032 Cerreto Sannita (BN) - Tel. 0824.861332
www.santuariodellegrazie.it

Per offerte dall'Italia si prega di servirsi del

Conto Corrente Postale n° 13067822

intestato a: **Santuario Madonna delle Grazie**
82032 Cerreto Sannita (BN)

Per offerte dall'Estero

effettuare **Bonifico Bancario** a favore del Santuario
Coordinate Bancarie Internazionali (=IBAN):

IT - 91 - E - 07601 - 15000 - 000013067822.

Codice BIC **BPPIITRRXXX.**

Orario delle Messe al Santuario

Periodo invernale-solare: *Festivo* **8,30 - 10,30 - 17,00. Feriale** **7,15 - 17,00**

Periodo estivo o legale: *Festivo* **8,30 - 10,30 - 18,30. Feriale** **7,15 - 18,30**

Orario per le confessioni: tutti i giorni ore 7,15-12,00; 15,00-18,30

AUT. TRIBUNALE DI BENEVENTO 21/09/1994

Poste Italiane spa - Sped. in A.P.
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 2, DCB Benevento

Direttore - Redattore **Fr. Mariano Parente**

Responsabile **Domenico Guida**

Edizioni Cappuccini Napoli - 80122 Napoli, Corso Vittorio Emanuele, 730

caudiprint

S. Maria a Vico (CE)
tel. 0823.808569

Messaggi del Papa ai giovani a Sydney



IL CORAGGIO DI DIVENIRE SANTI

Sin dalla prima Giornata Mondiale della Gioventù, nel 1986, è stato evidente che un gran numero di giovani apprezza l'opportunità di ritrovarsi insieme per approfondire la propria fede in Cristo e condividere l'un l'altro un'esperienza gioiosa di comunione nella sua Chiesa. Essi anelano di ascoltare la parola di Dio e di imparare di più sulla loro fede cristiana. Sono desiderosi di prendere parte ad un evento che pone in evidenza i grandi ideali che li ispirano, e tornano alle loro case colmi di speranza, rinnovati nella decisione di costruire un mondo migliore. Per me è una gioia essere con loro, pregare con loro e celebrare l'Eucaristia insieme con loro. La Giornata Mondiale della Gioventù mi riempie di fiducia per il futuro della Chiesa e per il futuro del nostro mondo [...].

Il tema scelto per la Giornata Mondiale della Gioventù 2008 è preso dalle parole rivolte dallo stesso Gesù ai suoi discepoli, come sono state registrate negli Atti degli Apostoli: "Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni... fino agli estremi confini della terra" (1,8). Prego perché lo Spirito Santo rechi un rinnovamento spirituale a questo Paese, al popolo australiano, alla Chiesa in Oceania e in verità fino all'estremità della terra. I giovani oggi sono di fronte ad una sconcertante varietà di scelte di vita, così che per essi talvolta è arduo sapere come meglio orientare il loro idea-

lismo e la loro energia. È lo Spirito che dona la saggezza per discernere il cammino giusto ed il coraggio per percorrerlo. Egli corona i nostri poveri sforzi con i suoi doni divini, come il vento, riempiendo le vele, spinge la nave in avanti, superando di molto ciò che i vogatori possono ottenere mediante il loro faticoso remare. Così, lo Spirito rende pos-

sibile a uomini e donne di ogni terra e di ogni generazione di diventare santi. Mediante l'azione dello Spirito possano i giovani riuniti qui per la Giornata Mondiale della Gioventù avere il coraggio di divenire santi! Questo è ciò di cui il mondo ha bisogno, più di qualunque altra cosa (Sydney 17/7/08).

LA SPERANZA DEL VANGELO

Tutti noi, giovani e vecchi, abbiamo momenti nei quali la bontà innata della persona umana - percepibile forse nel gesto di un piccolo bambino o nella disponibilità di un adulto a perdonare - ci riempie di profonda gioia e gratitudine.

E tuttavia tali momenti non durano a lungo. Perciò, ancora, riflettiamo. E scopriamo che non soltanto l'ambiente naturale, ma anche quello sociale - l'habitat che ci creiamo noi stessi - ha le sue cicatrici; ferite che stanno ad indicare che qualcosa non è a posto. Anche qui nelle nostre vite personali e nelle nostre comunità possiamo incontrare ostilità a volte pericolose; un veleno che minaccia di corrodere ciò che è buono, riplasmare ciò che siamo e distorcere lo scopo per il quale siamo stati creati. Gli esempi abbondano, come voi ben sapete. Fra i più in evidenza vi sono l'abuso di alcool e di droghe, l'esaltazione della violenza e il degrado sessuale, presentati spesso dalla televisione e da internet come divertimento.

Mi domando come potrebbe uno che fosse posto faccia a faccia con persone che soffrono realmente violenza e sfruttamento sessuale spiegare che queste tragedie, riprodotte in forma virtuale, sono da considerare semplicemente come "divertimento".

Vi è anche qualcosa di sinistro che sgorga dal fatto che libertà e tolleranza sono così spesso separate dalla verità. Questo è alimentato dall'idea, oggi ampiamente diffusa, che non vi sia una verità assoluta a guidare le nostre vite. Il relativismo, dando valore in pratica indiscriminatamente a tutto, ha reso l'"esperienza" importante più di tutto. In realtà, le esperienze, staccate da ogni considerazione di ciò che è buono o vero, possono condurre non ad una genuina libertà, bensì ad una confusione morale o intellettuale, ad un indebolimento dei principi, alla perdita dell'autostima e persino alla disperazione.

Cari amici, la vita non è gover-

nata dalla sorte, non è casuale. La vostra personale esistenza è stata voluta da Dio, benedetta da lui e ad essa è stato dato uno scopo (cfr Gn 1,28)! La vita non è un semplice succedersi di fatti e di esperienze, per quanto utili molti di tali eventi possano essere. È una ricerca del vero, del bene e del bello. Proprio per tale fine compiamo le nostre scelte, esercitiamo la nostra libertà e in questo, cioè nella verità, nel bene e nel bello, troviamo felicità e gioia. Non lasciatevi ingannare da quanti vedono in voi semplicemente dei consumatori in un mercato di possibilità indifferenziate, dove la scelta in se stessa diviene il bene, la novità si contrabbanda come bellezza, l'esperienza soggettiva soppianta la verità.

Cristo offre di più! Anzi, offre tutto! Solo lui, che è la Verità, può essere la Via e pertanto anche la Vita. Così la "via" che gli Apostoli recarono sino ai confini della terra è la vita in Cristo. È la vita della Chiesa. [...].

Cari amici, a casa, a scuola, all'università, nei luoghi di lavoro e di svago, ricordatevi che siete creature nuove. Come cristiani, voi siete in questo mondo sapendo che Dio ha un volto umano - Gesù Cristo - la "via" che soddisfa ogni anelito umano, e la "vita" della quale siamo chiamati a dare testimonianza, camminando sempre nella sua luce (cfr *ibid.*, 100). Il compito di testimone non è facile. Vi sono molti, oggi, i quali pretendono che Dio debba essere lasciato "in panchina" e che la religione e la fede, per quanto accettabili sul piano individuale, debbano essere o escluse dalla vita pubblica o utilizzate solo per perseguire limitati scopi pragmatici. Questa visione secolarizzata tenta di spiegare la vita umana e di plasmare la società con pochi riferimenti o con nessun riferimento al Creatore. Si presenta

come una forza neutrale, imparziale e rispettosa di ciascuno. In realtà, come ogni ideologia, il secolarismo impone una visione globale. Se Dio è irrilevante nella vita pubblica, allora la società potrà essere plasmata secondo un'immagine priva di Dio. Ma quando Dio viene eclissato, la nostra capacità di riconoscere l'ordine naturale, lo scopo e il "bene" comincia a svanire. Ciò che ostentatamente è stato promosso come umana ingegnosità si è ben presto manifestato come follia, avidità e sfruttamento egoistico. E così ci siamo resi sempre più conto del bisogno di umiltà di fronte alla delicata complessità del mondo di Dio. [...].

Cari amici, la creazione di Dio è unica ed è buona. Le preoccupazioni per la non violenza, lo sviluppo sostenibile, la giustizia e la pace, la cura del nostro ambiente sono di

vitale importanza per l'umanità. Tutto ciò non può però essere compreso a prescindere da una profonda riflessione sull'innata dignità di ogni vita umana dal concepimento fino alla morte naturale, una dignità che è conferita da Dio stesso e perciò inviolabile. Il nostro mondo si è stancato dell'avidità, dello sfruttamento e della divisione, del tedio di falsi idoli e di risposte parziali, e della pena di false promesse. Il nostro cuore e la nostra mente anelano ad una visione della vita dove regni l'amore, dove i doni siano condivisi, dove si edifichi l'unità, dove la libertà trovi il proprio significato nella verità, e dove l'identità sia trovata in una comunione rispettosa. Questa è opera dello Spirito Santo! Questa è la speranza offerta dal Vangelo di Gesù Cristo! (Sydney 17/7/08).

Benedetto XVI



Parente Cesare e Anna Rina Izzo (Cerreto)



Dominic Scalia e Maria Pacelli nel giorno di battesimo del secondogenito Mattheo (Derby, USA)



Angela e Giovanni Baldino con i figli Carmine e Giusy (Canada)



DIOCESI DI CERRETO SANNITA - TELESE - SANT'AGATA DE' GOTI

Con Maria, la madre di Gesù, ringraziamo il Signore per il X di Episcopato di S.E. Mons. Michele De Rosa

Cerreto Sannita, Chiesa Cattedrale, 28 settembre - 5 ottobre 2008

Fratelli,

la Madonna delle Grazie, patrona della nostra diocesi, ci aiuti ad avere i suoi sentimenti per cantare con il nostro vescovo il magnifico di ringraziamento nel decimo del servizio apostolico tra noi; guidi i nostri cuori in un cammino di penitenza per superare pigrizia e resistenza che ostacolano il nostro cammino di Chiesa; sostenga la nostra preghiera perché, in una rinnovata comunione col nostro vescovo, possiamo trovare le vie giuste per scrivere la speranza agli uomini fratelli.

PROGRAMMA

28 SETTEMBRE, DOMENICA, "DISCESA" DELLA STATUA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE

ore 16,30, dal santuario processione verso la Cattedrale
ore 18,30, Cattedrale, S. Messa presieduta da Mons. Vescovo
ore 19,30, concerto di musica sacra

29 SETTEMBRE, LUNEDÌ, CELEBRAZIONE DEL X DI EPISCOPATO DI S. E. MONS. MICHELE DE ROSA

ore 18,30, Solenne Eucaristia, offerta del dono, intrattenimento musicale in piazza Luigi Sodo

30 settembre, martedì, "Il vescovo maestro della fede e parola della Parola"

ore 18,30, pellegrinaggio della forania di Cerreto Sannita, S. Messa presieduta da Mons. Gaetano Claburi, vicario foraneo

1 ottobre, mercoledì, "Il vescovo ministro della grazia del supremo sacerdozio"

ore 18,30, pellegrinaggio della forania di Telesse Terme, S. Messa presieduta da Don Marino Labagnara, vicario foraneo

2 ottobre, giovedì, "Il vescovo pastore e guida della comunità cristiana"

ore 18,30, pellegrinaggio della forania di Sant'Agata de' Goti, S. Messa presieduta da Don Domenico Marciano, vicario foraneo

3 ottobre, venerdì, "Il vescovo di fronte alle sfide attuali"

ore 18,30, pellegrinaggio della forania di Aversa, S. Messa presieduta da Don Rocco Abbatiello, vicario foraneo

4 ottobre, sabato, "Il vescovo padre e maestro dei giovani, priorità pastorale in vista del futuro"

ore 18,30, pellegrinaggio dei giovani, S. Messa presieduta da Don Leucio Cutillo, responsabile del servizio diocesano di pastorale giovanile

5 OTTOBRE, DOMENICA, "SALITA" DELLA STATUA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE

ore 16,30, dalla Cattedrale processione verso il santuario
ore 18,30, piazzale del Santuario, S. Messa celebrata dal Vescovo.

"Abbiate riguardo per il vescovo e Dio avrà riguardo per voi"

(dalla lettera e Policratico di S. Ignazio di Antiochia)



La facciata del Santuario del 1921

La chiesa del nostro Santuario, con l'annesso convento, fu costruita negli anni 1584-87.

L'attuale facciata della chiesa, così come si presenta oggi, non raggiunge novant'anni.

Il cappuccino che abbellì il Santuario della nuova facciata si chiamava P. Aurelio Russo da Roccabascerana (1882-1949). Probabilmente da giovanissimo aveva trascorso alcuni anni di studio nel convento di Cerreto. Ordinato sacerdote nel 1906, tornato a Cerreto nel 1910, "fece intraprendere l'opera d'arte, che tante volte avea sognato nella sua cella", promovendo alcuni lavori di restauro. Purtroppo qualche tempo dopo "egli partì, col dolce ricordo ne l'anima di aver fatta più bella la casa della Madre divina, ma in fondo al cuore con un amaro rimpianto, perché non avrebbe potuto, forse, più realizzare un altro desiderio", abbellire la facciata del Santuario.

I superiori cappuccini all'inizio del 1920 nominarono P. Aurelio superiore del convento di Cerreto. Si rimise subito all'opera e in poco di due anni realizzò il suo sogno. Nel mese di ottobre 1921 egli stesso descrisse così la facciata della chiesa prima e dopo il restauro: "La vecchia parete, sgretolata dalle piogge, annerita dal tempo, addossata all'edificio come la porta di un casolare di montagna, troppo larga e troppo bassa, sormontata dall'acuto frontone a mezzo diruto, nella buffa disarmonia delle pareti e delle linee... è sparita. Al suo posto è sorta un'opera d'arte, che si può dire, finalmente, una facciata decorosa del Santuario della Regina delle Grazie. L'artistico disegno e l'accurata esecuzione si deve al genio architettonico del giovane concittadino sig. Emilio Mendillo, cui la passione dell'arte e il devoto ossequio alla gran Madre di Cerreto dettò linee perfette, rilievi squisiti, motivi ispirati".

Poiché ancora oggi a Cerreto viene ricordato mastro Emilio, con l'aiuto del Parroco di San Martino D. Eduardo Viscosi, abbiamo cercato e trovato i suoi dati anagrafici. Emilio, al battesimo Pasquale Mendillo, nacque a Cerreto il 13/9/1886 e morì neppure quarantenne, celibe, il 23/3/1925. Era un muratore di non comune talento. Le sue opere più ricordate sono il monumento ai caduti in piazza San Martino (demolito dopo la guerra 1940-45), le facciate della Farmacia Pescitelli e del Santuario. Primogenito di dieci figli, probabilmente non aveva studi speciali, ma il senso artistico innato e la sua esperienza gli meritavano la fama di maestro murario non comune.

Le spese sostenute per la costruzione della facciata furono raccolte tra i devoti locali ed esteri. Le offerte più consistenti arrivarono dal "supero delle feste" della Madonna degli anni precedenti (6.900 lire), dal comm.



Il Santuario in una foto del 1919. Da notare la sobrietà della facciata prima dei lavori del 1921



Il disegno della facciata del Santuario ad opera di mastro Emilio nel 1921. Da notare le cornici e le colonne in muratura con al centro due putti.



La facciata del Santuario oggi. Le statue marmoree di San Francesco e Sant'Antonio all'interno delle due colonne in alto furono collocate nel 1928.

Raffaele Falanga (500 lire) e dal Vescovo di Cerreto (200 lire); il senatore D'Andrea, Mons. Luigi Di Lella, il Dr. Alfredo Montefusco ed il bar Tommaso Carizzi contribuirono con 100 lire ciascuno. Tutti gli altri fedeli contribuirono ognuno secondo le proprie possibilità, il cui nome è scritto nel libro di Dio. L'intraprendente P. Aurelio, in occasione dell'inaugurazione, coincisa con la festa esterna di San Francesco, anticipata alla domenica 2 ottobre 1921, fece stampare un fascicolo intitolato *La Nuova Facciata* dove tra l'altro si legge: "Pur troppo la spesa è riuscita molto superiore alle nostre povere forze e alle poche migliaia di lire che avevamo da tempo preventivate, fidando nell'appoggio e nell'incoraggiamento di tutti i buoni: perciò dalla suprema autorità ecclesiastica locale fino all'ultimo fedele, dal primo cittadino di Cerreto all'infimo, dai nostri Superiori religiosi al più lontano nostro conoscente ed amico, sentiamo qui il dovere di rivolgere il nostro appello alla generosità di tutti i devoti della miracolosa Madre delle Grazie".

Il vescovo della Diocesi Giuseppe Signora, in una lettera al superiore dei cappuccini, scrisse: «La nuova facciata dell'antico e glorioso Santuario delle Grazie, che è la più pura e fulgida gloria della nostra Cerreto, è ormai un fatto compiuto! Così il fervido desiderio delle molte migliaia di devoti e di pellegrini, che affluiscono durante l'anno a piè del trono dell'Augusta Regina è appagato».

Nel 1928, sette anni dopo, la facciata del Santuario fu completata con le statue in marmo di San Francesco e Sant'Antonio che poggiano sugli appositi piedistalli all'interno delle due colonne sovrastanti il portale, al posto dei putti indicati nel disegno di mastro Emilio (vedi foto). La Società Italiana del Sannio di New Haven sostenne l'intero onere economico. Il benemerito intervento degli emigrati americani fu possibile per l'entusiasmo e sostegno offerto dal fratello carnale di Pasquale detto mastro Emilio, mr. Antonio Mendillo, secondogenito della sua famiglia ed emigrato negli Stati Uniti ancora giovanissimo. Il superiore del Santuario del tempo, P. Federico Perone da Afragola (1884-1957), il fondatore del presente bollettino, affidò l'esecuzione delle statue



La necessità del restauro è evidente dalle foto.

“ad un importante laboratorio in Carrara”. Un anziano cerretese mi ha raccontato che le due pesanti statue, chiuse in casse di legno, furono trasportate a braccia da circa quindici robusti volontari, per la via mulattiera dalla Tinta al Santuario.

La memoria storica si potrebbe fermare qui, circa la facciata. Invece, devo aggiungere una postilla per ricordare che il tempo scorre. Se le precedenti generazioni hanno avuto la forza di realizzare tanto, con pochi mezzi, non possiamo sbrigarci noi con il ricordo ed eventualmente la sola gratitudine. Il patrimonio che essi hanno realizzato diventa un nostro preciso dovere conservarlo, magari svilupparlo, per consegnare alle future generazioni non i ruderi, ma un gioiello di fede. Per farlo c'è bisogno dei mezzi, della collaborazione di tutti, in modo particolare di chi ama questo piccolo bel Santuario. Dopo i restauri realizzati all'interno della chiesa e alla Statua negli ultimi due anni, abbiamo programmato di continuarli nella parte esterna, che ha urgente bisogno di intervento. Con l'aiuto della Madonna e dei nostri benefattori nei prossimi mesi si spera di procedere ai lavori che sono stati affidati a una ditta locale.

L'alunno straordinario

*Il primo giorno di scuola entrò con me in classe:
era bello come il sole!*

*Non ricordo se era biondo o bruno,
Aveva la velocità dei bambini africani,
sulla pelle tracce di colori asiatici,
nel salto l'agilità di un canguro,
nella fantasia la modernità d'un americano,
nel portamento un europeo.
Quando pregava somigliava a Gesù.*

Vincenzo Castelli

Mariano Parente

Fotocronaca del novenario 2008

Molti fedeli sono venuti al Santuario dal 23 giugno al primo luglio per partecipare alla novena. Diversi sono arrivati ogni giorno non solo da Cerreto, ma anche dai paesi più lontani. A loro si sono aggregati gruppi organizzati, di cui qui pubblichiamo alcune foto.



AMOROSI



AUDUNI E CIVITELLA LICINIO



CASTELVENERE



TELESE



SAN LORENZELLO E MASSA



CERRETO



FACCHIO



SAN SALVATORE TELESINO



GIOIA SANNITICA

Testimonianza del predicatore del novenario

*“Ave Signora, Santa Regina, Maria,
in cui fu ed è ogni pienezza di Grazia e ogni bene”*

(San Francesco d'Assisi)



Ho ricevuto un invito, non potevo esimersi dall'accettare, tanto più che era la Madonna stessa (attraverso il Superiore del convento di Cerreto) a presiedere l'Eucarestia e a tenere l'omelia dal 23 luglio al primo luglio 2008. Allora ho detto sì ed ho vestito anch'io le vesti del pellegrino che ogni giorno sale il monte dei Cappuccini per mettersi sotto gli occhi misericordiosi di Maria, Madonna delle Grazie. Ho conosciuto tanti fratelli, molti incontri, tante storie...

Ho provato a vedere nelle lacrime e sentire nei sospiri, racchiusi nelle preghiere e nei silenzi di tanti volti pensosi e concentrati nel canto della sera. Invocazioni tenere e affettuose di figli in cammino in questa valle di lacrime; a volte preoccupate per il futuro incerto e misterioso, oppure grate e rilassate nel ritmo della lode. Chissà quant'altro c'era nel cuore delle persone venute in massa al Santuario della Vergine delle Grazie in occasione della novena in Suo onore... Ho provato a leggere nel mio cuore e ho scorto affetti e sentimenti simili, parole già sentite ed emozioni già provate. Ho unito il mio canto a quello dei fratelli, in una esperienza di famiglia, che ha reso a Dio la giusta lode: il cuore della Chiesa.

Una chiesa in cammino che trova la sua consolazione nell'essere Maria! Il destino del mondo e della Chiesa nutre in Lei un segno certo di sicura speranza, che dov'è Lei lì saremo noi per contemplare Colui che è nostra salvezza. Essere discepoli di Gesù in questo mondo è provare a somigliare alla Mamma, nell'esercizio diurno della pratica delle virtù, in una preghiera tutta lode e ascolto, per pronunciare - convinti - l'ecceci: il sì alla croce.

Ogni giorno su a Cerreto, e poi nella mia vita di sacerdote, sperimento con mano come Maria attiri ogni creatura e la conduce al Signore. L'opera di Cana continua nelle pagine "riscritte" del vangelo di ogni tempo, che lei compone con noi. Potrà forse non scorrere riconoscente, come il torrente in piena dopo la pioggia estiva, il cantico della festa? Potrà rimanere muto il verso del viandante che sente la compagnia lungo il cammino? Potrà non riposare quieto il bimbo avvolto dal caldo abbraccio della Madre?

Sono tornato al mio convento di provenienza, ma continuo il mio servizio a Dio e alla Madonna, dal Santuario delle Grazie di Cerreto, all'Oasi dell'Accoglienza dei Frati Cappuccini di Arienzo: un gemellaggio spirituale unisce i cuori e le persone che a Lei si affidano.

Grazie Maria per quanto ho ricevuto, grazie per ciò che ho visto e sentito. Grazie per i miracoli che hai fatto e per la Grazia che hai offerto ad ogni cuore.

Fr. Gianluca Manganelli

Sacramento del matrimonio al Santuario

Giorno delle nozze

Sava Victoria Elena e Ferrara Ferdinando
di San Lorenzo Maggiore (19/7/08)

Cassella Isidoro Igino Francesco di Cusano e
Federico Silvia Luisa di Castelvenere (10/8/08)

Liesel Rutherford e Giordano Luciano
di Cerreto (17/8/08)

25. di matrimonio

Di Meola Carmine e Pelosi Maria Grazia
di Cerreto

Bellopede Raffaele e Angela Scala
di Marcianise

Carangelo Silvio e Paola Gallinella
di Castelvenere

Di Lella Antonio e Nicolina Mazzarelli
di Bernate Ticino

Pilla Alberto e Maria Assunta Rinaldi
di Teles

Guarnieri Giuseppe e Gioconda Mazzarelli
di San Salvatore

Del Nigro Giovanni e Angelina Flora
di Cerreto

Bianchi Sisto e Carmela Giannotta
di Gioia Sannitica

Pacelli Nicola e Michela Borrelli
di San Salvatore

50. di matrimonio

Giacometti Aristide e Pasqualina Pascale
di Cusano

60. di matrimonio

Grillo Benito e Grazia Maria Garofano
di Castelvenere

Fotocronaca del 2 luglio 2008

Il 2 luglio 2008 è stato un giorno solenne per tutti noi. La tradizionale solennità della Madonna ha visto tante persone arrivare al Santuario dalle 4,00 del mattino fino alla sera. La maggior parte dei pellegrini sono arrivati a piedi, anche da lontano, in gruppo ed isolati, pregando lungo la via. La prima celebrazione alle ore 05,00 era gremita, così tutte le altre messe fino a mezzogiorno. La processione del pomeriggio, oltre la Tinta, per la prima volta è giunta fino a piazza Roma per via Mazzarelli ed è tornata per via San Rocco. Con il permesso delle autorità religiose e civili, si farà così ogni anno. Dopo la processione, sul piazzale del Santuario, ha presieduto la santa Messa il vescovo della Diocesi Mons. Michele De Rosa. Dalle poche foto qui riportate si può intravedere la fede dei tanti devoti della Madonna.



Testimonianza di una pellegrina telesina

Mercoledì 2 luglio festa di Maria SS. Vergine delle Grazie: manca qualche minuto alle 3.00, nella p.zza Minieri ai piedi della Madonnina che protegge il nostro paese Telese, iniziano a radunarsi persone di ogni età. Tutta la comunità, in questa piccola rappresentanza di un centinaio di persone, si raccoglie insieme al Parroco don Gerardo Piscitelli per salire, come è ormai tradizione, al Santuario dei Frati Minori Cappuccini dedicato alla Madonna delle Grazie di Cerreto. Ben 15 Km a piedi in salita, per un percorso di tre ore circa. Una "passeggiata" non per tutti, ma anche ai "meno forti" che non potevano raggiungere il Santuario a piedi era stato garantito un momento penitenziale e la celebrazione eucaristica durante la novena di preparazione. Infatti, sabato 28 giugno, la comunità di Santo Stefano in Telese, aveva raggiunto il Santuario con le auto, sperimentando un momento di intimità con Gesù insieme a Maria.

Esperienza, quindi, quella dell'incontro con la Madonna delle Grazie, capace di coinvolgere tutta la Comunità: i giovani con la loro vitalità e la loro ricerca di senso e i meno giovani, grati di poter salire ancora una volta, per affidare la propria vita e le persone care a Maria e rispondere così ad una voce che chiama a "salire sul monte" per mettersi in ascolto.

Immersi nel silenzio della notte, le stelle ad illuminare

il cammino e con una brezza leggera come compagna che rende meno faticosa la salita, i pellegrini orientano i loro passi verso la meta alternando al silenzio canti e rosario. Un pellegrinaggio nella notte: può sembrare indicativo il camminare nella notte, perché la notte è luogo dove la speranza muore, in genere. Invece, la notte del pellegrinaggio è una notte illuminata, una notte che fa rinascere la speranza, perché c'è Maria come compagna, sempre pronta ad indicarci nel cammino della vita la Speranza che non muore mai.

Quello del 2 luglio è un pellegrinaggio che ormai si compie ogni anno, ma non è mai ripetitivo, perché richiamo all'itinerario della fede di ogni cristiano, luogo in cui può iniziare la conversione, imparando a camminare insieme condividendo la stessa speranza, tempo favorevole di grazia e ringraziamento.

È bello, alle prime ore del mattino, incontrare le comunità che stanno vivendo la nostra stessa esperienza: San Lorenzello e Massa di Faicchio, guidati dal proprio parroco don Michele Volpe, che finalmente, anche se claudicante, può accompagnare i suoi fedeli, e la comunità di Guardia Sanframondi, che con il parroco Padre Filippo Di Lonardo, incontriamo al Santuario delle Grazie.

La meditazione itinerante dei misteri della vita di Cristo e il pio esercizio della via crucis, hanno preparato il cuore alla celebrazione penitenziale e al momento culminante del pellegrinaggio: la celebrazione eucaristica davanti alla Statua miracolosa della Madonna, in cui i tanti piccoli e grandi sacrifici si sono uniti all'unico Sacrificio eterno che dà salvezza e riconcilia.

Così, riconciliati con Dio e con i fratelli, rinnovati nella speranza, si fa ritorno a casa, meno stanchi del previsto, con la luce di chi dopo il buio della notte, si è lasciato illuminare e riscaldare dai primi raggi del sole.

Kitty Tizzano

Esortazioni della Madonna a Medjugorje

* Cari figli, con grande gioia del mio cuore, v'invito a seguirmi e ad ascoltare i miei messaggi. Siate gioiosi, portatori di pace e d'amore in questo mondo senza pace. Io sono con voi e vi benedico con mio figlio Gesù, Re della pace (25/6/08).

* Cari figli, in questo tempo in cui pensate al riposo corporale, v'invito alla conversione. Pregate ed operate perché il vostro cuore sia rivolto a Dio creatore, che è il vero riposo del corpo e dell'anima. Egli vi mostri il suo volto e vi doni la pace. Io sono con voi e intercedo presso Dio per ciascuno di voi (25/7/2008).



Di Paola Pietro e
Maria Lucia
Romanelli
(Amorosi)



Riccardo Poncioli
e Di Lella Elisabetta
(Bernate Ticino)



Mario Pacelli
nel giorno della
laurea (18/5/08),
con la sorella
Sabrina
(Dery, USA)



Saudella Gerardo e Ippolita Scarcella
al battesimo del primogenito Ludovico (Pavia)

Una mamma riconoscente



Dolce Mamma delle Grazie anche quest'anno sono qui ai tuoi piedi per ringraziarti, per le soddisfazioni, per le vittorie grandi e piccole dei miei tre gioielli...
Li affido a te affinché crescano in salute e beltà d'animo e continuino a regalarci il loro amore, i loro sorrisi...
Proteggili, o Madre Santa, sono "le cose" più care che ho, l'eredità che lascio al mondo!

Breve corrispondenza

Nunawading (Australia) 20/X/2007
Cari Padri Cappuccini, scrivo dall'Australia. Vi mando l'offerta per il bollettino che mi mandate. Solo la Mamma celeste qui ci viene a trovare. Leggo le belle notizie che ci comunicate. Pregate per me, perché sono molto afflitta a causa di mia figlia che mi ha lasciata. Sia lei che suo marito non mi vogliono più vedere. Io sono disperata, perché mi voleva tanto bene. Ora invece vuol dimenticare la sua mamma. Pregate, perché torni un giorno a vedermi. Gemma

Per riservatezza ho omissis il vostro cognome. La vostra situazione è comune ai molti genitori di ogni luogo, i quali si sentono messi da parte dai loro figli adulti, sposati o non. Chiedete alla Madonna delle Grazie qualche consolazione. Vi esorto a non perdervi d'animo. Quando sono adulti, i figli si allontanano da casa per mostrare a loro stessi e agli amici che finalmente sono autonomi, cioè capaci di assumersi la propria responsabilità. Tale fase è necessaria per l'emancipazione e la maturazione dell'individuo, per un futuro intravisto con gli occhi della gioventù e dell'entusiasmo. La natura stessa ci ha fatto così. Il progetto che Dio ha sulla famiglia è «lasciare» tutto un bel giorno (brutto per i genitori, sospirato dai figli) la casa d'origine e formare una coppia nuova. La coppia, se è autentica, deve volare leggera altrove, rischiare, programmare, iniziare senza freni ingombranti. Con il trascorrere dei giorni, dei mesi e degli anni, con l'esperienza acquisita, non priva d'imprevisti, i giovani di una volta normalmente diventano più maturi e riflessivi, consapevoli del proprio ruolo e limite. Prima o dopo tornano alla casa paterna per raccontare, per mostrare il frutto delle loro opere. Nella Bibbia leggiamo: «Nella vita dell'uomo, per ogni cosa c'è il suo momento, un'occasione opportuna. Tempo di nascere, tempo di morire; tempo di piantare, tempo di sradicare... tempo di abbracciare, tempo di staccarsi, tempo di cercare, tempo di

perdere» (Qo 3,1ss). Vi raccomando di pregare molto per i vostri figli e nipoti, affinché nel prossimo futuro ritornino dai loro genitori e nonni. Con il vostro esempio, però, aiutateli ancora. Ed utilizzate il temporaneo distacco per una verifica personale che avviene alla luce delle parole di Gesù: «Si può raccogliere uva dalle spine o fichi da un cespuglio? Se un albero è buono, produce frutti buoni; ma se un albero è cattivo, fa frutti cattivi» (Mt 7, 16-17). Gli alberi non possono cambiare natura, noi possiamo migliorare noi stessi in ogni circostanza. In ultimo vi dico che, per i tempi che corrono nella cultura consumistica, dovete ritenervi fortunata. Tanti vecchi genitori purtroppo lamentano di tenere a carico figli trentenni ed anche quarantenni: non si sposano, consumano, vogliono divertirsi ed essere serviti.

* Hamilton (Canada) 20 giugno 2008
Ricevo con puntualità sia il bollettino che il calendario. Sono contento del restauro alla Statua della Madonna, che è bellissima. So che è costata tanti soldi, però sono spesi per la nostra Mamma celeste che ci aiuta e ci protegge. Poiché bisogna restaurare anche la chiesa, mando il mio contributo. Vi prego di tenerci sempre informati. Elvio Paduano.

Vi ringrazio della collaborazione e dell'entusiasmo nel vedere il piccolo Santuario di Cerreto sempre più bello. L'accenno a tenervi informati mi dà la possibilità di confermare che fa parte del nostro stile francescano. Noi ci sforziamo di fare la nostra parte, i nostri cari benefattori faranno la loro. In fondo ci muoviamo tutti sul piano di fede. Non dobbiamo però dimenticare che per onorare davvero la Madonna, è necessario essere fedeli al suo divin Figlio. Maria infatti ci conduce sempre e soltanto a Gesù. Ogni offerta quando la si fa con tutto il cuore, vale molto davanti a Dio, però non è sufficiente. Il minimo che un cristiano debba fare è la partecipazione alla Messa domenicale, con confessione e

Comunione mensile. I nostri emigrati tante volte danno il buon esempio a noi che abbiamo ricevuto il privilegio di non allontanarci dai nostri paesi nativi.

* Sutton Surrey (Inghilterra) 2 luglio 2008

Mando la mia offerta per rinnovare l'abbonamento alla rivista e per contribuire al restauro del Santuario. Oggi è la festa della Madonna e sento una grande nostalgia. Mi trovo in Inghilterra da 50 anni. Ogni volta che sono venuta in Italia sono venuta pure al Santuario. Ora non credo che vi ritornerò più a causa della mia età e salute. Mi basta il ricordo che conservo sempre nel cuore. Maria Giamei

La vostra lettera registrata (brava!) ha il sapore nostalgico del tempo che sfugge. Noi cristiani sappiamo bene di avere una freschezza straordinaria. All'estero ci sentiamo a casa nostra, come nei nostri paesi ci sentiamo forestieri. La fede ci dice che Dio, nostra inesauribile ricchezza, è da per tutto. Poiché la Madonna vive in Dio, avvertiamo nel cuore la sua presenza e la sua onnipotenza per grazia. Ciò che Dio dona alla Madonna, da Lei non è trattenuto ma arriva subito a noi, perfino il suo Figlio e nostro Signore Gesù. La fede nella presenza divina non è un luogo, non un tesoro materiale, ma un modo d'essere e di godere la vita. Dobbiamo sentirci felici non perché siamo giovani o anziani, in questo o quel luogo, ma perché ci sentiamo amati da Dio, amati dalla sua e nostra Mamma celeste. Non vi dico di farvi coraggio, perché ne avete a sufficienza, ma di crescere ancora nella comprensione dell'amore immenso e gratuito di Dio e nel servizio verso il prossimo fino all'ultima goccia di forza, imitando lo stesso Gesù il quale, in un momento difficile della sua vita terrena, disse ai suoi discepoli: «La mia gioia sia anche vostra, e la vostra gioia sia perfetta» (Gv 15, 11).

Fr. Mariano Parente

Sotto la Protezione di Maria



Mazzacane Michela, Federica ed Elio di Andrea e Maria Grillo (Cerreto)

Santillo Fabio di Antonio e Caterina Meneo (S. Salvatore T.)



Forgione Sofia (Ravenna)

Parente Carmela di Cesare e Anna Izzo (Cerreto)



Mazzarelli Assuntina ed Eleonora di Luigi e Concetta (Cerreto)



Matteo Costantino Acciardo di Giovanni e Antonietta (USA)

Adam, Joseph, Jonathan e Jayden con nonna Giuseppina Lavorgna (Australia)



Di Caprio Guido di Dario e Nicoletta Cutillo (Telese)

Balasa Alessandra (Cerreto)



Anthony Thomas Guarino di Andrea e Rosina (USA)



Gabriella Perez di Joey e Nadia Pelosi (Montreal)

Nicholas Vincent Pittarelli di Antonio e Adriana Pelosi (Montreal)



Bruno Giorgia di Giuseppe e Daniela Dimàsi (Cerreto)

Colella Domenico e Giuseppe di Gennaro e Laura Del Monte (Meriden, USA)



Lauro Maria Jana di Angelo e Jutta Pastuschka (Germania)



Galdiero Festa Maria di Michele e Carla Guarino (Guardia S.)



I cuginetti **Luca Giovanni e Giuseppe** con nonna **Iolanda Ferrucci** (Hamden, USA)

Rossi Raffaele di Antonio e Clotilde Ciarleglio (Cerreto)



Rovelli Federica e Giorgia di Paolo e Piera Russo (San Salvatore T.)



Casbarra Angela e Giovanna di Pasquale e Milena Palmieri (San Salvatore T.)



Urbani Sofia di Egildo e Maria Bianchi (Olgiate Comasco)



Melotta Antonio e Lucia di Vincenzo e Caterina (Inghilterra)



Gabriele, Sofia, Marina e Ugo. I nonni Virginia e Luciano Iermieri (Canada)

Cronaca Locale

Valle Telesina e dintorni di Giovanni Giletta

26/06/08. E' stato organizzato dal Comune di **Ponte**, il *Campo Solare 2008*, iniziativa a favore dell'infanzia e la crescita personale dei bambini.

27/06/08. E' stata celebrata in **Frasso Telesino**, dal vicario generale della diocesi don Antonio di Meo, una messa in occasione

del quarantesimo della consacrazione della chiesa dedicata a Santa Giuliana. E' stata inaugurata dalla Pro Loco di **Telese Terme**, *Telesia 2008*, mostra filatelica nazionale, dedicata al centocinquantesimo anniversario dei francobolli emessi dal Regno di Napoli.

29/06/08. La scuola di ballo *Passione Latina* ha organizzato nel parco delle Terme di **Telese** il saggio di fine anno.

03/07/08. E' stato organizzato dall'assessorato allo sport del Comune di **Paupisi** il primo memorial *Luigi e Valeria - Pagani in gioco*, una quattro giorni di giochi, divertimento, musica allegria, a un anno dalla scomparsa dei due giovani Luigi Rapuano e Valeria Pacelli morti in un tragico incidente automobilistico.

04-10/07/08. Viaggio di fede a **Lourdes**, organizzato dall'AMASI e guidato dal vescovo della diocesi mons. Michele De Rosa.

24/07/08. Si è svolto in **San Salvatore Telesino** il premio nazionale *Anselmo Mattei* alla musica e alla tradizione popolare campana.

25/07/08. Festa di *San Giacomo* in **Puglianello**.

25-27/07/08. E' stata organizzata in **Sant'Agata de Goti** la *Sagra degli Gnocchi e Cavatielli*.

27/07/08. Festa di *San Leucio* in **San Salvatore**. E' nata l'associazione culturale *Tulisium*, in **Telese Terme**, per favorire la partecipazione attiva dei cittadini alla politica e cultura della società.

01-03/08/08. Si è svolta a **Puglianello** la *Festa dell'Allevatore*, dove, per la degustazione, è stato arrostito un vitello intero.

31-04/08/08. La compagnia teatrale *Gli Instabili* di **Cusano Mutri** ha presentato presso l'Auditorium della Scuola Media la commedia in tre atti *Una Mano a Carte*.

31-04/08/08. E' stata organizzata, nel parco delle Terme di **Telese**, la *Fiera Città di Telese Terme - Benessere e Gastronomia*, Mostra dell'Artigianato Gastronomico e del Benessere nel Sannio.

01/08/08. I giovani di **Paupisi** hanno partecipato, insieme al parroco don Raffaele Pettenuzzo, all'incontro internazionale di preghiera tenutosi a Mejugorie.

02-03/08/08. E' stata organizzata in Piazza San Martino in **Cerreto Sannita** la manifestazione *F... come Teatro*.

04-10/08/08. E' stata organizzata in **Guardia Sanframondi** la manifestazione *Vinalia*.

09-11/09/08. Si è celebrato nella cattedrale di **Cerreto** e alle Terme di **Telese** il *IX Convegno Pastorale diocesano sul tema Inviati ad annunciare il regno di Dio... La missione si fa Sinodo*. Nel programma il vescovo Michele De Rosa ha scritto: «Il Sinodo lo dobbiamo considerare in primo luogo come una missione non solo dei giovani tra i giovani, ma anche e soprattutto di tutta la Chiesa locale tra i suoi giovani... Affidiamo a Maria, madre e modello dei giovani, il cammino sinodale, affinché tutti possiamo essere sempre testimoni di quello che Cristo dice ai nostri cuori».

CONSACRATI ALLA MADONNA *Bimbi in Santo*

Parente Carmela (18/3/07) di Cesare e Anna Izzo (Cerreto)

Mazzarelli Eleonora (30/1/07) di Luigi e Concetta (Cerreto)

Porto Iacopo (12/8/04) di Giovanni e Maria Teresa Zeppetelli (Faicchio)

Crocco Pasquale (22/10/01) e **Michele** (23/3/04)

di Raffaele e Adele Ceniccola (San Lorenzo Maggiore)

Mazzacane Elio (28/12/04) di Andrea e Maria Grillo (Cerreto)

Barbieri Gianluca (28/5/04) e **Giancarlo** (10/1/07)

di Antonio e Jane Elisabetta (Inghilterra)

Vitelli Gloriana (14/6/03) e **Giovanna** (26/3/05)

di Paolo e Angela Ritrovato (Pietraroia)

Santillo Fabio (10/10/06) di Antonio e Caterina Meneo (S. Sal. T.)

Guarino Chiara (26/12/07) di Franco e Liliana Borzaro (Cerreto)

Balasa Alessandra Elena (8/2/1999) di Mariano e Maria Tatar (Cerreto)

Barone Denise (6/8/06) di Cristian e Giovanna Longo (Bologna)

Antonucci Marika (4/9/2000) di Domenico e Maria Troiano (Auduni)

Fioretti Aurora (10/10/04) di Luigi ed Elisa Rapuano (Ladispoli)

Maturo Pasqualino (7/6/02) di Luigi e Rosetta Vanacore (Faicchio)

Cappella Antonio (23/11/01) ed **Emanuele** (30/8/06)

di Carmine e Giuliana Santopietro (Pontelandolfo)

Rossi Raffaele (25/3/08) di Antonio e Clotilde Ciarleglio (Cerreto)

De Libero Maria Daniela (2/7/1998), **Michele** (2/1/2003) e **Adriana**

(11/1/06) di Luigi ed Elisabetta Vieida (Venezuela)

Crocco Giovanni (12/7/07) di Orazio e Paola Di Biase (Benevento)

Borzaro Jessica di Gino e Giovanna Durante (Svizzera)

Camputaro Anna (13/12/03) e **Laura** (23/9/06)

di Augusto e Caterina Daniele (Svizzera)

Mainolfi Luna di Saby e Nicoletta Barone (Telese)

Saudella Ludovico (24/4/08) di Gerardo e di Ippolita Scarcella (Pavia)

Forgione Irene (20/5/01) di Raffaele e Aurelia Canelli

(Casalvecchio di Bologna)

Pengue Maria Grazia (4/2/04) di Nicola e Antonella Buffolino

(Monroe, USA)

Sarracco Davide (19/7/1998) e **Daniele** (2/3/02)

di Giuseppe e Ruggiero Elisabetta (Albavilla)

Cofrancesco Alessandro (23/9/05) di Giulio e Raffaella Ortu (Capiago)

Ciarlo Maria (9/6/1998) e **Deborah** (1/6/06)

di Giuseppe e Natalina Paciello (Cerreto)

Goffredi Virginia di Oscar e Ludovica Cofrancesco (Milano)

Risorgeranno nella luce di Cristo



Covino Gaetano
di San Salvatore

* 7/2/1943 + 7/2/2008



Ciarlo Nicola
di Massa di Faicchio

* 5/1/1933 + 5/7/2008



Simone Angelo Michele
di Castelvenere

* 12/12/1918 + 28/4/2008



Oloferni Sergio
di San Lorenzello

* 21/2/1926 + 5/4/2008



Mastroianni Anna
di Melizzano

* 3/1/1953 + 19/11/2007



Di Brigida Maria Rosaria
di Castelvenere

* 20/6/1906 + 4/6/2008



Iacobelli Pasqualina
di San Salvatore T.

* 23/8/1927 + 22/9/2007



Tacinelli Mario
di Cerreto

* 28/11/1952 + 9/7/2008



Rinaldi Angelantonia
di Pietraroya

* 1/2/1921 + 20/6/2008



Cesare Aida
di San Lupo

* 7/3/1919 + 15/12/2007



Biondi Giovanni
di Cerreto

* 14/7/1926 + 16/7/2008



Sanzari Alberto

* Cerreto 28/7/1930
+ Birmingham 19/7/2008



Lavorgna Giuseppe

* San Lorenzello 5/4/1929
+ Magenta 19/6/2008



Del Nigro Maria Grazia
di Cerreto

* 18/6/1921 + 7/7/2008



Amato Ferdinando
di Cusano Mutri

* 23/3/1933 + 16/7/2007



Mazzarelli Stefano
di Civitella Licinio

* 11/6/1930 + 14/3/2008



Zoccolillo Mario
di San Salvatore T.

* 13/1/1942 + 7/3/2008



P. Venanzio Pignatelli

* Cimitile 25/8/1921
+ Nola 27/7/2008



Lavorgna Eva Emma
di San Lorenzello

* 12/11/1924 + 18/12/2007



**Santuario Maria SS. delle Grazie e Convento dei Frati Cappuccini
Cerreto Sannita (BN)**



**Pina e Pasquale Gagliardi
(Australia)**



**Ferrucci Aldo e Dolce Maria
nel 25° anniversario di
matrimonio con i figli
Massimo e Vincenzo
(Campobasso)**

**Andreoli
Giuseppa,
al termine del
suo mandato
di cheffe
nell'ospedale
di Losanna in
Svizzera,
festeggiata da
due colleghi
di lavoro**



**Galdiero Festa Michele e
Guarino Maria Carla
(Guardia Sanframondi)**



**Grillo Benito
e Grazia Maria Garofano
di Castelvenere nel 60°
anniversario di matrimonio**



**Rosanna e Franco Pantano
con i figli Tristan e Siena Marie
(Australia)**

